



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Novara

Direttiva n. 4/2020
Prot. n. 295/2020

Novara, 12 marzo 2020

Ai Sostituti Procuratori della Repubblica
Sede

Ai Vice Procuratori Onorari
Sede

Al Personale Amministrativo
Sede

Alla Sezione di P.G
Sede

All'Ufficio di Servizio Sociale
Sede

Agli addetti al Servizio di Vigilanza
Sede

All'R.S.U.

Al Medico competente

All'R.S.P.P.

e, p.c.

Al Presidente della Corte di Appello di
Torino

Al Procuratore Generale
Torino

Al Presidente del Tribunale
Novara

Al Magistrato di Sorveglianza
Novara

Al Coordinatore dell'Ufficio del
Giudice di Pace
Novara

Al Dirigente l'Ufficio UNEP
Novara

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati
per la diffusione a tutti gli iscritti
Novara

Al Prefetto
Novara

Al Questore
Novara

Al Comandante Provinciale dei Carabinieri
Novara

Al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza
Novara

Al Sindaco
Novara

Ai Comandanti della Polizia Locale di
Novara e Comuni del Circondario

Il Procuratore della Repubblica,

Visto

- il **Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 dell'8.3.2020 riguardante “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”
- il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8.3.2020** con particolare riferimento all'art. 1 “Misure urgenti di contenimento del contagio nella Regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia” ed alla lett. a) *evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al presente articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza”*
- il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9.3.2020** che ha esteso le misure di cui all'art.1 del DPCM dell'8 marzo 2020 all'intero territorio nazionale,
- vista la **Circolare del Ministero della Giustizia** “linee guida sulle misure di svolgimento dell'attività lavorativa per il personale dell'Amministrazione giudiziaria al fine di attuare le Misure di contenimento del contagio da COVID-19” del 10 marzo 2020”
- vista la **Delibera del Consiglio Superiore della Magistratura** in data 11 marzo 2020 riguardante “ulteriori linee guida in ordine alla emergenza sanitaria COVID-19 all'esito del DL n.11 dell'8.3.2020”

in continuità con la direttiva n. 3/2020 del 25 febbraio 2020

o s s e r v a

I provvedimenti sopra richiamati, l'ultimo dei quali denominato significativamente dal Presidente del Consiglio *io resto a casa*, in estrema sintesi evidenziano che l'aspetto essenziale per il contenimento della diffusione del *coronavirus* è quello di ridurre il più possibile i contatti tra le persone, limitando le occasioni di circolazione delle stesse sul territorio, evitando rigorosamente qualsiasi assembramento e mantenendo in ogni caso tra una persona e l'altra una idonea distanza, di circa un metro e mezzo.

La stessa attività degli uffici giudiziari - la cui funzionalità deve comunque essere garantita, trattandosi di servizio pubblico essenziale - è stata drasticamente diminuita, infatti:

- **dal 9 marzo al 22 marzo 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali sono rinviate d'ufficio a data successiva – con facoltà ai sensi dell'art. 2 del medesimo DL di rinvio delle udienze a data successiva al 31 maggio 2020, con le eccezioni di cui all'art. 2 co 2 lett. g) ossia, con particolare riferimento alla materia penale**
 - 1) udienze di convalida di arresto o fermo
 - 2) udienze di procedimenti nei quali in tale periodo scadono i termini di cui all'art. 304 c.p.p. (termini di durata massima della custodia cautelare)
 - 3) udienze nei procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentive
- e - in tutti gli altri casi di persone detenute - qualora “i detenuti, gli imputati, i proposti o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda” (casi ivi indicati alle lettere a), b), c) e d)). Va evidenziato infatti che i termini di prescrizione e di durata massima della custodia cautelare

rimangono sospesi per il tempo in cui il procedimento è rinviato ai sensi del co 2 lett.g) e in ogni caso non oltre il 31 maggio 2020.

4) udienze nei procedimenti che presentano carattere di urgenza per necessità di assumere prove indifferibili ex art.392 c.p.p.

- **il periodo dal 9 marzo al 22 marzo 2020 è da ritenersi - anche nella fase delle indagini preliminari - periodo di sospensione dei termini per il compimento di qualsiasi atto, ferme le eccezioni di cui all'art. 2 co 2 lett. g) sopra richiamate**

È pertanto indispensabile contemperare l'esigenza della funzionalità dell'Ufficio di Procura - la cui attività va ben oltre la celebrazione delle udienze e in cui la necessità di effettuare indagini urgenti e di tutelare le vittime di reato va valutata caso per caso - con la tutela della salute del singolo e della collettività, quindi, sentiti, in parte con riunioni ristrette o colloqui individuali, in parte con modalità informatiche o telefoniche, i Magistrati togati ed onorari e gli altri Componenti dell'Ufficio, di intesa con il Dirigente Amministrativo per gli aspetti di competenza,

d i s p o n e

1. I Sostituti Procuratori, considerata la sospensione dell'attività di udienza con le poche eccezioni sopra illustrate, possono avvicinarsi lavorando a casa alcuni giorni della settimana.

Saranno presenti in Ufficio, dal lunedì al venerdì, oltre alla scrivente, almeno il magistrato di turno esterno e un altro Sostituto (di cui uno appartenente al Gruppo specializzato delle Fasce deboli per la trattazione delle notizie di reato del c.d. codice rosso), mentre il sabato, oltre al magistrato di turno, un altro P.M. dovrà essere prontamente reperibile per eventuali "direttissime", considerato che appare opportuno accogliere le

richieste dei V.P.O. di essere esentati dall'attività, in considerazione della provenienza da altri circondari, nonché di alcune personali condizioni di salute.

2. I V.P.O. per quanto detto al punto 1 sono quindi esentati dal prestare la propria attività professionale. Verrà nel prosieguo valutato se e quanti di loro - con modifica dell'attuale assetto organizzativo - possano lavorare "da remoto" con attività delegata ex art. 17 D.Lgs.116/2017.
3. Si conferma che tutti i tirocinanti, sia *curricolari* che ex art. 73 Legge 98/2013, non potranno accedere all'Ufficio, pur potendo concordare con il magistrato formatore modalità di collaborazione a distanza, fatte salve le valutazioni di carattere generale che saranno assunte dagli organi competenti circa il computo di tale periodo di sospensione della loro normale attività.

Per quanto riguarda in particolare i tirocinanti ex art. 73 Legge 98/2013, qualora non sia possibile un adeguato svolgimento del tirocinio da remoto, gli stessi potranno recuperare le ore non effettuate in un momento successivo, alla piena ripresa delle attività, così come indicato nelle linee guida del Consiglio Superiore della Magistratura approvate con delibera dell'11 marzo 2020.

4. Il Personale Amministrativo, che a causa di pensionamenti e assenze per malattia è già in numero ridotto, considerata - allo stato - l'impossibilità di individuare modalità di "lavoro agile", è invitato a usufruire dei giorni di ferie relativi all'anno 2019, ovvero di permessi orari a recupero ex art. 34 del CCNL. I Responsabili di ciascuna unità organizzativa redigeranno il piano ferie relativo al periodo 13 marzo - 30 aprile, in modo da garantire che non vi siano interruzioni nei servizi essenziali.
5. I Componenti della Sezione di Polizia Giudiziaria alterneranno la propria presenza in Ufficio, in accordo con i Magistrati di riferimento, sulla base del prospetto con ferie arretrate redatto dai Responsabili di Aliquota

all'esito di apposito incontro con la scrivente. Sarà altresì possibile prevedere turnazioni orarie tra mattina e pomeriggio.

6. Anche l'attività di Polizia giudiziaria non urgente che comporta lo spostamento di persone sul territorio sarà rinviata, previa consultazione del P.M. di riferimento. Analogo comportamento terrà il Personale dell'Ufficio di Servizio Sociale. In tutti i casi in cui Componenti della Sezione di P.G. o gli Assistenti sociali abbiano necessità di convocare persone provenienti dall'esterno dovranno aver cura di osservare e di far osservare le distanze di sicurezza e le altre norme igieniche raccomandate.
7. Il Personale che svolge l'attività presso la Sala delle intercettazioni telefoniche, compresi gli interpreti, entrerà dall'ingresso di via Azario 17 e non dovrà avere accesso ad altre parti dell'edificio. Il relativo registro sarà ubicato all'interno della stessa Sala intercettazioni.
8. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Procura della Repubblica di Novara che ha in dotazione sportelli con vetri antiproiettile rispondenti a requisiti di sicurezza sanitaria (vetrata senza aperture dirette a livello del viso e delle mani), con possibilità di interloquire con l'utenza senza avere contatti diretti, a partire dall'entrata in vigore della presente direttiva **osserverà l'orario di apertura al pubblico dalle ore 9 alle ore 11,30.**
Si invitano **gli utenti a privilegiare l'utilizzo di modalità di comunicazione telematica, ovvero, eccezionalmente, telefonica** quando risulti inadeguato l'uso della e-mail. Quando necessario, con le medesime modalità, potrà essere concordato un appuntamento a ora fissa, così da garantire un ordinato scaglionamento delle presenze esterne.

Gli indirizzi e-mail da utilizzare sono i seguenti:

urp.procura.novara@giustizia.it oppure segr.cognomePM@giustizia.it

9. Il Personale di Vigilanza - per evitare assembramenti - sia interni che esterni alla Procura - avrà cura di organizzare l'ordinato flusso dell'utenza, secondo le indicazioni già fornite con la direttiva n. 3/2020, in particolare assicurando l'accesso alla sala dell'Ufficio Relazioni con il

Pubblico – in cui sono presenti due sportelli - a non più di due/tre persone contemporaneamente.

Qualora l'utente abbia necessità di acquisire informazioni, depositare atti ecc .. che prevedono l'intervento di Personale diverso da quello assegnato all'URP, lo stesso, previa chiamata, si recherà allo sportello.

10. L'orario sopra indicato dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dovrà essere rispettato anche dalla Polizia Giudiziaria operante sul territorio che, in caso di effettiva necessità, potrà concordare il deposito di notizie di reato urgenti, previo appuntamento con uno dei Componenti della Sezione di P.G. che si recherà all'ingresso.
11. Il Personale degli altri Uffici Giudiziari (commessi del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Novara, ufficiale Giudiziario per le notifiche al P.M. e per quelle ex art. 143 c.p.c.) può accedere alla Procura per il compimento della propria attività attraverso il percorso riservato al Personale del nostro Ufficio.
12. In caso di necessità e/o urgenza i Sostituti, previo avviso al Personale di Vigilanza, potranno autorizzare l'ingresso di Avvocati, Consulenti ed altre persone nel proprio ufficio, osservando e facendo osservare le distanze di sicurezza e le altre norme igieniche raccomandate.
13. Gli Avvocati, fermo restando il limite della presenza di due per volta nel locale dedicato alla consultazione ed alla fotocopiatura dei fascicoli, potranno avere accesso in Procura per tale attività - oltre che per il Casellario - con riferimento a procedimenti con imputati detenuti, o che prevedono una attività soggetta a termine, ovvero per i quali non è stato disposto alcun rinvio di udienza. Eventuali diverse esigenze potranno essere rappresentate al P.M. di riferimento.
14. Il personale di Vigilanza, in considerazione delle ridotte dimensioni dello spazio con doppia postazione davanti ai monitor loro assegnato, svolgerà la propria attività avendo cura che in tale area vi sia una sola persona per volta.

Nel raccomandare ancora una volta di mantenere rigorosamente una distanza reciproca non inferiore a 1 metro e mezzo, di lavarsi frequentemente le mani, di porre attenzione all'igiene delle superfici e di segnalare la presenza, ovvero l'avvenuto contatto, con persone che presentino sintomi influenzali, ringrazio ciascuno di voi per il senso di responsabilità nell'attuare questi accorgimenti che sono davvero importanti per salvaguardare la salute di tutti, all'interno e all'esterno dell'Ufficio.

Le misure adottate con la presente direttiva, condivise anche con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, hanno effetto da oggi, 12 marzo 2020.

Si dispone l'affissione della presente direttiva nei luoghi di transito e la sua pubblicazione sul sito della Procura, nonché la trasmissione al Consiglio Superiore della Magistratura con l'indirizzo di posta indicato nella Circolare sopra richiamata settimana-emergenzacovid@cosmag.it.

Il Procuratore della Repubblica
dott.ssa Marilinda Mineccia

